



## Magistrati, il libro dell'avvocato Larosa: storie di giudici tra finzione e realtà

*Cosa succede quando i ruoli s'invertono e a finire sul banco degli imputati è un magistrato? È questo lo spunto letterario da cui parte Bruno Larosa, avvocato che si è cimentato con la letteratura e il risultato è un libro, che attraversa e si snoda tra i paradossi, le difficoltà, e le anomalie della giustizia italiana. "Magistrati" è il titolo della prima opera di Larosa edito da "Centocentocinque". «Un'idea nata - spiega l'autore - perché c'era bisogno di rappresentare i fatti*

*della quotidianità dell'avvocatura che sono i fatti della gente comune, e di farlo in maniera diversa. Ci siamo sempre chiesti perché non riusciamo a far trasparire i nostri problemi e credo che la difficoltà sia nel linguaggio, con il romanzo ho cercato di trasferire delle cose che diversamente non si riescono a trasmettere». Il libro è stato presentato ieri presso la sala "Auditorium" del Tribunale di Napoli, oltre all'autore era presente il presidente della camera penale*

*di Napoli, Domenico Ciruzzi, il sostituto procuratore Giuseppe Cimmarotta, Enzo Lomonte presidente della sezione del Riesame, il direttore del "Corriere del Mezzogiorno" Marco Demarco e il pm Vincenzo Piscitelli. Il libro di Larosa partendo dalle vicende del protagonista, l'avvocato Castiglione alle prese con la difesa del suo cliente, un magistrato finito sotto accusa, descrive con grande semplicità le anomalie della giustizia, passando anche per lo spi-*

*noso rapporto tra media e giustizia. «Oggi - ha detto il direttore Demarco - siamo ad un paradosso: la magistratura fa le inchieste e i giornalisti le sentenze». Corale per i presenti la volontà di definire regole precise nel rapporto tra l'informazione e i media. Un libro per Vincenzo Lomonte «amaro e in grado di far riflettere». Con il pregio, secondo il pm Piscitelli di: «abbandonare uno sguardo ingenuo e allargarlo alla realtà».*

**Anita Caiazzo**